

Istat, vendite al dettaglio (gennaio)

Inizio dell'anno in positivo ma la preoccupazione è rivolta alle vendite dei prossimi mesi per l'impatto del Coronavirus

Milano, 6 marzo 2020 – I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di gennaio 2020 registrano un +1,4% rispetto a gennaio 2019 nelle vendite a valore. L'alimentare cresce del +1,9% mentre il non alimentare guadagna l'1%.

"Le vendite relative al mese di gennaio hanno registrato un risultato positivo, con una buona performance dell'alimentare e una crescita meno vivace del non alimentare", osserva il **Presidente di Federdistribuzione, Claudio Gradara**.

*"Tuttavia già dal prossimo mese dovremo confrontarci con gli impatti sulle vendite dell'emergenza Coronavirus – prosegue il **Presidente di Federdistribuzione** -. La "corsa ai supermercati" ha comportato un accumulo di scorte alimentari che inevitabilmente si ripercuoterà sui comportamenti d'acquisto successivi".*

"Viceversa stiamo riscontrando già da molti giorni una sofferenza importante nel non alimentare con cali del fatturato che raggiungono il 25/30% a livello nazionale e punte nelle Regioni più coinvolte, come la Lombardia, che superano anche il 50%. In aggiunta al "contagio emotivo", che tocca tutto il territorio nazionale e che spinge i consumatori a limitare la frequentazione dei punti vendita, le regioni del Nord Italia si confrontano anche con le misure restrittive che interessano i negozi nei Centri Commerciali delle cosiddette "zona gialle e rosse". Abbiamo quindi ripercussioni significative sui consumi e sul mondo del commercio. Auspichiamo misure incisive di rilancio della domanda interna e a supporto delle imprese in questa delicata fase", conclude **Claudio Gradara**.

Per ulteriori informazioni: Federdistribuzione

Stefano Crippa – Area Comunicazione
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie, le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano

per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2018 hanno realizzato un giro d'affari di 66,3 miliardi di euro (di cui 10,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.460 punti vendita (di cui 7.750 in franchising) e danno occupazione a 223.000 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.